

La Zanzara Tigre

Informazioni e consigli utili per conoscerla e combatterla

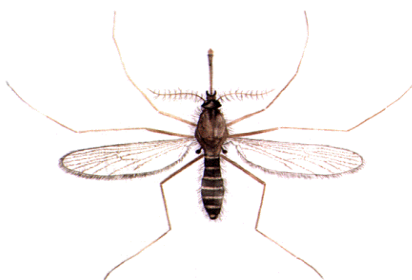
Origine e diffusione

Zanzara tigre è il nome comune con il quale viene indicata una specie (*Aedes albopictus*) di insetti originari dell'Asia che hanno raggiunto il continente europeo, colonizzandone ampiamente il territorio, verosimilmente sfruttando le rotte commerciali che portano verso occidente: in Italia la sua presenza è stata rilevata a partire dall'inizio degli anni '90.

Come riconoscerla

La **zanzara tigre** è facilmente riconoscibile perché:

- ❑ ha dimensioni (da 4 a 10 mm la lunghezza) più piccole rispetto a quelle delle zanzare tipiche delle nostre zone;
- ❑ è di colore nero, con una caratteristica banda bianca che attraversa longitudinalmente la faccia dorsale del torace, mentre l'addome presenta anelli di colore biancastro.



Come si sviluppa

In natura il ciclo vitale della "**zanzara tigre**" ha una durata di poche settimane, cosicché nelle stagioni di attività dell'insetto (dalla media-tarda primavera all'autunno anche inoltrato, in relazione all'andamento climatico) le generazioni si susseguono a ritmo incalzante, con progressivo aumento della numerosità della popolazione di insetti presenti in un dato territorio.

- ♦ Le uova vengono deposte sul bordo di recipienti contenenti acqua, immediatamente al di sopra del pelo dell'acqua stessa; allorché vengono sommerse, ad esempio a seguito di piogge, si schiudono dando origine a forme larvali che in pochi giorni, mediamente una settimana, si trasformano in insetti adulti;
- ♦ gli insetti adulti al raggiungimento della maturità sessuale si accoppiano ed a questo punto le femmine, che hanno bisogno di sangue per la maturazione delle uova fecondate, iniziano a pungere l'uomo;
- ♦ le uova, una volta mature, vengono deposte e sono già pronte per schiudersi, cosa che avviene nel momento in cui le condizioni di presenza di acqua e di temperatura sono adeguate;

- ♦ al sopraggiungere della stagione fredda gli insetti adulti vanno incontro a morte; parte delle uova deposte si dimostrano, tuttavia, in grado di resistere alle basse temperature, restando vitali per tutto l'inverno e fino all'arrivo della primavera successiva.

Dove vive

Nella fase che precede lo sviluppo dell'insetto adulto, il ciclo vitale della "zanzara tigre" si svolge in acqua; perché le uova possano schiudersi sono sufficienti anche quantità esigue di acqua, come quelle che si raccolgono, comunemente, in:

- ♦ **contenitori abbandonati all'aperto** (scatolette, barattoli, bottiglie rotte, ecc.);
- ♦ **oggetti d'uso quotidiano lasciati all'aperto** (bacinelle, sottovasi, ecc.);
- ♦ **pluviali ostruiti, caditoie dei sistemi fognari;**
- ♦ **cavità di pneumatici usati e/o abbandonati.**
- ♦ L'insetto adulto, in grado di volare, predilige le aree verdi dove trascorre le ore più calde della giornata al riparo della vegetazione, ad esempio nell'ambito di orti e giardini domestici; soprattutto durante il giorno, ed in minor misura di notte, le femmine, pur senza compiere lunghi spostamenti, si avventurano in spazi aperti alla ricerca del sangue necessario per la maturazione delle uova, mostrando spiccata predilezione per la specie umana.

Quali i pericoli per l'uomo

In Europa e nel mondo occidentale non è mai stata documentata la trasmissione di malattie da parte della "zanzara tigre".

Nel mondo occidentale le conseguenze della puntura di *Aedes albopictus* sono rappresentate dalla formazione di un'area rilevata, più o meno intensamente arrossata (pomfo) che suscita un'intensa sensazione di prurito; solamente in caso di più punture contemporanee o in soggetti particolarmente sensibili il quadro si può manifestare in maniera più evidente e la sintomatologia diventare fonte di notevole disturbo, tanto da richiedere un intervento medico.

L'attività di lotta alla diffusione della "zanzara tigre" Come combatterla

Vi è accordo sul fatto che in Italia, considerata l'estensione delle aree infestate da *Aedes albopictus*, un obiettivo di eradicazione della specie sia da considerare irrealistico.

L'attività di lotta alla diffusione della "zanzara tigre" ha perciò come obiettivo il contenimento entro limiti di accettabilità per l'uomo della densità di insetti: a tale scopo la strategia di intervento deve prevedere il coinvolgimento sia della pubblica amministrazione che dei privati.

Per svolgere un'efficace attività di lotta alla zanzara tigre è necessario:

- ♦ **Rendere l'ambiente inospitale ed inadatto alla sopravvivenza ed alla riproduzione dell'insetto:**
 - ♦ eliminando ogni minima possibilità di ristagno dell'acqua;
 - ♦ mantenendo bassa l'erba in orti, giardini ed in aree scoperte in genere;
 - ♦ coprendo con teli di nylon o reti a maglie fini i contenitori utilizzati per raccogliere l'acqua necessaria ad irrigare orti e giardini privati o per altri usi.

- ♦ **Predisporre un piano di monitoraggio della distribuzione e della densità degli insetti nel territorio per mezzo dell'utilizzo di ovitrappole;**

- ♦ **Distruggere le larve che si sviluppano:**
 - ♦ trattando l'acqua che ristagna, ad esempio quella delle caditoie, con prodotti larvicidi, naturali o di sintesi;
 - ♦ inserendo pesci di specie che si cibano delle larve di zanzara nei contenitori di acqua che non si possono o non si vogliono vuotare;

La maggior parte dei comuni della provincia interessati dal problema ha provveduto ad attivare iniziative di lotta alla diffusione della "zanzara tigre" che prevedono, tra l'altro, interventi di disinfestazione sulle aree pubbliche mentre, per regolamentare l'infestazione nelle aree private, sono state emanate ordinanze sindacali contenenti le misure ed i comportamenti cui i privati sono tenuti ad attenersi.